

MOZIONE URGENTE

Presente al 13 11.4.17



COMUNE DI PISA

[Handwritten signature]

Il Consiglio Comunale di Pisa

preso atto della difficilissima situazione di crisi, perdurante oramai da diversi anni, in cui versano anche le aziende artigiane e non solo dei settori delle Costruzioni e Impiantistica e sulle gravissime conseguenze che ciò rischia di produrre sul piano sociale ed occupazionale

CONSIDERATO CHE:

- In data 18 aprile 2016, in attuazione della Legge Delega 28 gennaio 2016 n.11, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50 – “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)”, per brevità “Nuovo Codice Appalti e Concessioni”.
- Il nuovo Codice degli Appalti e Concessioni, pur pienamente operativo, è in attesa della completa definizione dei previsti Decreti Attuativi e pertanto in questa fase non dispiega pienamente i suoi aspetti innovativi a favore delle PMI, anzi l'incertezza e i dubbi, in questa fase, provocano un evidente rallentamento o sospensione delle procedure di gara, ancorché previste e finanziate, da parte delle stazioni appaltanti.
- nonostante i buoni propositi che hanno ispirato la riforma del Codice degli Appalti e l'intento di voler assicurare una maggiore partecipazione delle piccole e medie imprese alla gare d'appalto si rilevano, ad oggi – soprattutto in Italia – percentuali molto basse di appalti aggiudicati a piccole realtà imprenditoriali (si evidenzia, infatti, che in Europa le PMI generano il 58% della ricchezza nazionale, ma vincono soltanto il 29% delle gare d'appalto, con un indice di discriminazione del 29% nelle gare d'appalto europee, ed una discriminazione che raggiunge il 47% nel nostro Paese), e per cui, In considerazione di ciò, si ritiene necessario introdurre impegni e meccanismi che siano in grado di garantire l'effettiva partecipazione delle MPMI al mercato degli appalti (sopra e sotto soglia) soprattutto perché questo è lo spirito che caratterizza le Direttive Europee
- le misure di maggior favore le PMI presenti nel Nuovo Codice degli Appalti e Concessioni approvato dal Governo si sostanziano in:
 - **Attenzione per l'accesso al mercato degli appalti pubblici per le MPMI attraverso la suddivisione in lotti degli appalti (art. 51);** Le stazioni appaltanti devono motivare l'eventuale mancata suddivisione in lotti nel bando.
 - **Contratti sotto soglia (art. 36);** per favorire un maggiore coinvolgimento delle piccole imprese, è stato innalzato il numero degli operatori economici da consultare nell'ambito delle procedure.

- **Pagamento diretto del subappaltatore (art. 105)**; È stato introdotto l'obbligo per la stazione appaltante di procedere al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o anche su richiesta del subappaltatore.
 - **Semplificazione e riduzione dei costi amministrativi per le imprese (Artt. 41 e 44)**
 - **Tra i requisiti premianti di qualificazione della stazione appaltante è stata introdotta anche l'individuazione di buone prassi, in fase di predisposizione della documentazione di gara, volte alla più ampia partecipazione alle procedure delle micro, piccole e medie imprese (art.95, c. 13).**
 - **Offerta Economicamente più Vantaggiosa (art. 95, c. 2)**; le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita.
- Il territorio locale appare un sistema che possiede in sé tutti gli elementi per riagganciare livelli di competitività maggiori e aggredire nuovi mercati, purché attraverso l'individuazione delle più opportune strategie si riesca a capitalizzare i punti di forza e superare quelli di debolezza.
 - Con specifico riferimento agli appalti, il ricorso sempre più frequente a procedure di aggiudicazione dirette prioritariamente al contenimento dei costi (soprattutto i c.d. Global Services) favorisce il ricorso massiccio a sub-appalti e collaborazioni, talora anche occasionali, tra imprese diverse, in cui diventa determinante soprattutto l'elemento condizioni contrattuali e prezzo: le imprese locali sono sempre più spesso costrette ad accettare condizioni e prezzi di commessa in cui si vedono addossati il recupero dei margini ridotti dai ribassi offerti in sede di aggiudicazione e d'altro canto la natura di piccole e piccolissime imprese del territorio ostacola l'aggiudicazione di commesse complesse.

PRESO ATTO CHE

- gli operatori territoriali sono chiamati ad individuare le politiche attive più efficienti ed efficaci a supporto del sistema economico produttivo locale, sostenendo ed implementando i comportamenti proattivi delle imprese soprattutto attraverso la messa in rete delle imprese tra loro e delle reti di imprese con il sistema dei servizi alle imprese, della rappresentanza e delle istituzioni, mettendo a disposizione, ognuno per le proprie competenze, in modo armonico e coordinato, i propri strumenti di intervento (azioni pubbliche di semplificazione, agevolazione, sostegno, interlocuzione delle istituzioni, esercizio di funzioni di rappresentanza, competenze specifiche e offerte di servizi qualificati delle associazioni di categoria, specificità produttive delle imprese locali (filiera in grado di offrire prodotti/servizi a 360 gradi in molteplici settori, contatti da mettere in rete per creare nuove opportunità per i singoli e per il sistema nel suo insieme).

CONVENUTO CHE

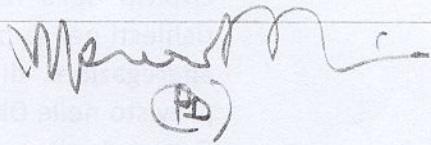
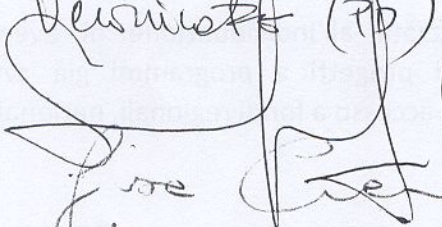
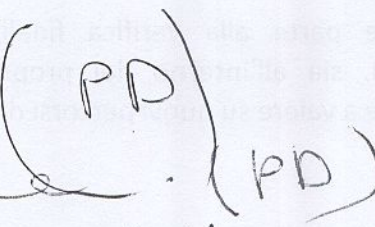
- il Consiglio Comunale intende affermare con forza i principi fondamentali che contraddistinguono un'economia sana, che assume come priorità l'occupazione e la qualità del lavoro e dell'impresa, garantendo al contempo legalità, efficienza e coesione sociale.

- E' interesse comune sostenere le imprese che operano nel rispetto dei principi etici e/o di legalità, responsabilità sociale e correttezza retributiva-contributiva-fiscale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- incentivare la collaborazione tra i soggetti coinvolti ed ognuno per le proprie competenze, alla definizione di buone prassi nella stesura dei bandi e dei capitolati di appalto ed alla successiva realizzazione dei lavori e/o dei servizi che perseguano gli obiettivi e le finalità sopra illustrate;
- adottare, comprese le Società in House e Partecipate entro il 31/12/2017 un Regolamento sugli approvvigionamenti e dell'Albo Fornitori che recepisca il contenuto della presente mozione
- delineare in particolare il ruolo della parte pubblica nell'impegno a:
 1. privilegiare negli appalti pubblici di importo consistente l'aggiudicazione a mezzo offerta economicamente più vantaggiosa, inserendo elementi tecnico-qualitativi, adeguati alla natura e all'oggetto del contratto, ai quali attribuire punteggio sostanzialmente prevalente rispetto a quello del prezzo, nonché a considerare nella formazione della base d'asta i costi generali di organizzazione, gestione, formazione, 'know how', inserendo elementi e tecniche tali da consentire il controllo ed il rispetto della dignità dei lavoratori e dei principi di legalità, eticità e sicurezza;
 2. negli appalti di importo minore, per i quali risulta più adeguato l'impiego del metodo di aggiudicazione al prezzo più basso, privilegiare, nei limiti di quanto legittimamente possibile e previsto nel Nuovo Codice degli Appalti e Concessioni e applicando comunque il criterio della rotazione: meccanismi di selezione/invito delle aziende e criteri/requisiti richiesti per la partecipazione, che consentano anche alle MPMI locali e ai loro consorzi o aggregazioni, di avere l'opportunità di partecipare alle gare, così come espressamente previsto nelle Direttive Comunitarie interamente recepite nel Nuovo Codice degli Appalti e Concessioni.
 3. a incentivare la partecipazione delle MPMI e loro consorzi alle gare di appalto attraverso l'adozione della politica della suddivisione in lotti;
 4. favorire, per le proprie competenze, i processi di apertura ai mercati extra locali delle imprese locali in particolare in forma aggregata, supportando nell'esercizio della propria funzione istituzionale l'incontro della domanda di forniture e/o lavori di natura complessa provenienti da soggetti esterni (nazionali e/o esteri) e l'offerta aggregata delle imprese locali al fine della aggiudicazione di commesse;
 5. contribuire a realizzare un sistema di relazioni stabili, anche attraverso appositi incontri periodici tra l'Amministrazione e le associazioni di categoria, che consenta di verificarne l'effettiva attuazione, evidenziarne i punti di forza e di debolezza e suggerire eventuali adeguamenti/integrazioni;
 6. prendere parte alla verifica finalizzata all'individuazione di eventuali risorse finanziarie utili, sia all'interno dei propri progetti e programmi già avviati nonché congiuntamente a valere su nuovi percorsi di accesso a fondi regionali, nazionali e/o europei

7. promuovere nelle sedi istituzionali competenti tutte le azioni e le sollecitazioni utili ed opportune per sviluppare un'azione congiunta, nel rispetto dei diversi ruoli, per salvaguardare e tutelare le imprese e i lavoratori dei settori in parola coinvolti in questa congiuntura economica;
8. facilitare l'accesso delle piccole imprese artigiane e non solo alle opportunità, ancorché esigue, prodotte dal sistema pubblico in termini di appalti per lavori/servizi/forniture;
9. sensibilizzare gli Enti Pubblici appaltanti affinché tramite la trasparente adozione di norme e procedure consentano anche alle aziende locali di "mettersi in gioco" e "competere alla pari";
10. sollecitare da parte delle imprese artigiane e non dei settori Costruzioni/Impianti, l'integrale rispetto dei principi di Legalità, Etica, Sicurezza, rispetto dei Contratti di Lavoro e della loro prioritaria finalizzazione alla creazione di buona e stabile occupazione;
11. mantenere costantemente e lealmente aperti i canali di comunicazione tra il mondo dell'impresa e le loro organizzazioni di categoria essendo il corretto e costante scambio di informazioni e comunicazioni tra imprese e Sindacati doveroso e necessario per evitare tensioni e difficoltà in funzione del comune interesse a traguardare questa difficile congiuntura nel miglior modo possibile tutelando impresa e lavoratori.
12. Sottoscrivere un Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale, Società in House, Partecipate e le associazioni di categoria al fine di fare proprie le indicazioni del Consiglio Comunale e garantirne l'applicazione nelle procedure di gara.

Giuseppe Bergononi (PD)  (PD)
 Sandro Gello (PD)
 Ferdinando De Neri (PD)
 Valter Antonini (MS)
~~Stefano Antonini (MS)~~
 Luigi Gioielli (PD)
 Francesco Riboldi (PD)
 Vesuvio (PD)
 (PD)
 (PD)
 Francesco del Corso (PD) Michalini (PD)